

Anno IV n.17 - aprile / maggio 2019

Bimestrale gratuito curato dai volontari dell'associazione



L'impegno sociale di Erga Omnes segue la strada della possibilità di attuare un processo trasformativo e di cambiamento a favore del concetto di "cittadinanza attiva". I giovani volontari, quelli armati di grande volontà e propensione all'intraprendenza, non vogliono rimanere inattivi e inoperosi ed hanno necessità di poter avere concrete opportunità per met-

tere alla prova le proprie abilità, il proprio saper essere e saper fare. Il desiderio di riconoscimento sociale ed il senso di appartenenza comunitaria sono gli ingredienti fondamentali che costruiscono la volontà di fare volontariato nella nostra associazione, incoraggiare questo atteggiamento, nonostante la poca attenzione pubblica, le inefficienze del mercato del lavoro e la carenza di adeguati strumenti, combatte la frustrazione e la demotiva-

zione oltre che aiuta a bloccare l'impoverimento delle competenze, rafforzando il capitale umano e sociale, mettendo le basi per il proprio futuro personale e professionale. Lo stemma di Erga Omnes racchiude in sé lo studio ed il lavoro, la spiga di grano stilizzata con i libri, il passaggio tra la teoria e la pratica, tra il sapere ed il sapere fare ed essere, il tutto legato insieme, una simbiosi inscindibile, l'una non può fare a meno dell'altra, il tutto si completa.

Pasquale Elia

Presidente dell'Associazione di volontariato onlus Erga Omnes

IN QUESTO NUMERO

Erga Omnes alla d'Annunzio porta il tema dell'autismo e della Sindrome di Williams - pag. 2

Carpe Diem - pag. 3 // Progetto CollaboriAmiamo - pag. 4

Non è vero che non sei capace, che non c'è una chiave... - pag. 5 // Komen Italia - pag. 6

Lega del Filo d'Oro: oltre 50 anni di impegno al fianco delle persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali - pag. 7

Erga Omnes alla d'Annunzio porta il tema dell'autismo e della Sindrome di Williams



“**DIVERSI DA CHI? Progetto di vita: percorso di autonomia e diritto all'amore**”, è il titolo del convegno, ad ingresso libero, che si è svolto Sabato 6 Aprile 2019, all'Aula B di Medicina presso l'Università degli Studi G. d'Annunzio, in Via dei Vestini a Chieti Scalo.

L'iniziativa, fortemente voluta dai genitori con figli diversamente abili, che ha la finalità di informare, formare e sensibilizzare, è stata **organizzata dall'Associazione di volontariato onlus Erga Omnes di Chieti**, in collaborazione con APW (Associazione persone Williams Italia), Associazione Liberamente, Associazione Percorsi, Autismo Abruzzo onlus, con il patrocinio dell'Università degli Studi G. d'Annunzio, il Csv (Centro servizio per il volontariato) della Provincia di Chieti, l'Azienda per il diritto agli studi universitari di Chieti-Pescara, RAI Abruzzo, l'Ordine degli Psicologi della Regione Abruzzo, l'OMCeO (Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri) Provincia di Chieti, l'Ordine dei giornalisti della Regione Abruzzo, l'Ufficio Scolastico regionale dell'Abruzzo, l'Asl 2 Chieti-Lanciano-Vasto, il Comune di Chieti, la Regione Abruzzo, la Provincia di Chieti. Gli interventi sono stati preceduti da parti del film: “Gabriel-

le - un amore fuori dal coro”.

I relatori, moderati da Angela Trentini, giornalista RAI, sono stati i seguenti:

• prof.ssa **Chiara Palka**, Genetista Università degli Studi G. d'Annunzio Chieti-Pescara, parlerà di: “Introduzione alla Sindrome di Williams, aspetti genetici”;

• dott.ssa **Silvia Di Michele**, Pediatra Ospedale “S. Spirito” di Pescara, referente Sportello Malattie Rare e Malattie Metaboliche della ASL di Pescara, parlerà di: “Autismo e malattie rare”;

• dott. **Fabio Fischietti**, psicologo-psicoterapeuta, parlerà di: “Percorso di autonomia e relazioni amorose”;

• **Dario Verzulli**, padre di Virginia e presidente di Autismo Abruzzo onlus, parlerà di: “Aspetti legali del dopo di noi”.

L'ultima parte, dopo il coffee break offerto ai partecipanti, è stata dedicata alla testimonianza dei ragazzi e delle famiglie, con dibattito insieme ai partecipanti.

Al termine sono stati consegnati gli attestati di partecipazione.



Carpe Diem

Cogli l'attimo (carpe diem) è il titolo del progetto dell'Associazione di volontariato onlus Erga Omnes in collaborazione con l'Azienda per il diritto agli studi universitari di Chieti-Pescara.

L'obiettivo è quello di favorire gli studenti nella socializzazione, di stimolare la loro creatività e di dare ascolto alle loro idee e proposte, oltre a dare loro il giusto supporto per un miglior adattamento in una nuova realtà che è quella universitaria (soprattutto per gli studenti del primo anno). L'iniziativa, appo-



sitamente creata a favore degli studenti universitari, si svolge presso la palazzina polifunzionale (ex Orlandi) in viale Marconi n. 189 a Pescara e presso la mensa universitaria vicino la stessa palazzina, prevede uno sportello di ascolto con consulenze psicologiche, uno sportello di orientamento e tutoraggio ed attività di aggregazione sociale: cineforum, corsi di ballo, gite fuori porta, intrattenimenti musicali, ecc.



Progetto Collaboriamo

#emozionarsi #comunicare #cooperare

Nel corso dell'anno scolastico 2018/2019, presso la Scuola Primaria Villaggio Celdit dell'Istituto Comprensivo 4, l'Associazione Erga Omnes ha realizzato il Progetto Collaboriamo, per rispondere ai bisogni e alle esigenze espresse dal personale docente nei tre degli ambiti fondativi del c.d. sistema scolastico di istruzione e formazione: la comunicazione, le emozioni e la collaborazione. A ognuno di questi ambiti, sono corrisposti tre incontri (realizzati a intervallo quindicinale l'uno dall'altro e della durata di circa un paio d'ore ciascuno), durante i quali sono stati invitati a partecipare sia le/gli alunne/i che i loro genitori. Così, si è costituito un gruppo, che ha potuto vivere attivamente un percorso, semplice nella proposta, ma al tempo stesso esaustivo e qualificato negli interventi, di tipo espressivo-creativo per gli/le alunni/e e di tipo psicoeducativo per i loro genitori. Va sottolineato che gli stessi consulenti dell'associazione, coadiuvati da volontari e tirocinanti, hanno messo in pratica le proprie conoscenze, per sperimentarsi tutti in un percorso di autonomizzazione e responsabilizzazione sia professionale che personale.

1° incontro: 30/01/2019 – Genitori e alunni sono stati suddivisi in due gruppi. Gli studenti, coordinati dalla Dr.ssa Alessandra Ottobre hanno partecipato al Cartellone delle emozioni. Bambini e bambine hanno prima ritagliato dei volti umani (da foto e/o giornali) e poi hanno riflettuto sulle proprie e altrui emozioni. In particolare, sono stati divisi in 5 gruppi, ed ognuno di loro, occupandosi di una delle emozioni primarie (rabbia, disgusto, gioia, tristezza, paura), ha collaborato e contribuito a riconoscerne le diverse manifestazioni e sfumature sia in sé stessi che negli altri, creando un clima di condivisione e relazione, fondamentale per un giusto ed equilibrato sviluppo e per l'acquisizione di una maggiore serenità, indispensabile per affrontare le difficoltà della vita.

In un'altra aula, i genitori sono stati coinvolti dal Dr. Valerio Manippa nel gioco psicoeducativo Comuniciamo gli assiomi, finalizzato sia ad evidenziare l'importanza dei livelli non verbale e paraverbale, che per avviare e mantenere una comunicazione il più possibile efficace (e assertiva). Il dibattito finale, nella fase della restituzione, è stato particolarmente partecipato, giacché non capita spesso di riflettere sull'importanza e valore del proprio esempio (educativo), quando si comunica con l'altro.

2° incontro: 14/02/2019 – Anche il secondo incontro ha previsto una parte dedicata ai bambini e un'altra ai genitori.

Nella sezione dedicata ai bambini, denominata I veleni del cuore, a cura del Dr. Roberto Ruffini, sono stati creati 4 gruppi di bambini, con l'invito a ritagliare delle emoticon e in seguito ad applicarle su un "termometro" in base ai loro livelli di intensità (da 1 a 5). Il punto cruciale del gioco è stato di far raccontare ai bambini un episodio scolastico legato a una specifica emozione e di riuscire a trovare una strategia volta a ridurre l'intensità delle emozioni in modo da passare da un livello di intensità forte ad uno livello minore. Al termine, i bambini si sono dimostrati più consapevoli delle proprie emozioni, comprendendo anche che, a volte, l'espressione di esse è eccessiva rispetto all'evento scatenante.

Nella sezione dedicata agli adulti, a cura del Dr. Valerio Manippa, è stata adottata la tecnica del role playing, attraverso cui i genitori hanno inscenato un episodio di bullismo scolastico realmente accaduto. L'attività è stata articolata in 4 fasi. Nella prima, i genitori hanno raccontato un'esperienza di bullismo, che ha coinvolto i propri figli. Successivamente, si è deciso quale dei racconti rappresentare, scegliendo gli "attori" fra gli altri genitori. Questi ultimi hanno, quindi, messo in scena il canovaccio. Infine, si sono discusse le dinamiche emerse durante la rappresentazione, riprendendo gli assiomi della comunicazione illustrati nell'incontro precedente e ragionando circa le modalità comunicative della triade genitori-bambini-scuola.

3° incontro: 28/02/2019 – Nel corso del terzo e ultimo incontro, condotto dalla Dr.ssa Maria Antonietta Scarcella, genitori e bambini hanno partecipato alla stessa attività: la Marshmallow Challenge. Finalità del gioco: col solo aiuto di spago e scotch (in quantità limitate), costruire in 20 minuti la torre di spaghetti più alta e apporvi sulla cima un marshmallow. I partecipanti sono stati suddivisi in 5 gruppi di 4-5 persone ciascuno, che comprendevano solo adulti, solo bambini o bambini e adulti in diversa proporzione. La sfida è stata vinta da un gruppo formato da 4 adulti e 1 bambino, che si sono dimostrati collaborativi e determinati durante la gara. Nel confronto finale, sono state raccolte le opinioni dei vari partecipanti, i quali hanno condiviso l'importanza della collaborazione, della cooperazione e del dialogo, per raggiungere l'obiettivo finale. In questo gioco, spesso, sono proprio i bambini delle scuole dell'infanzia ad ottenere il risultato migliore, discutendo e "progettando" meno, ma sperimentando varie strutture per prove ed errori. Infatti, a fine discussione, è risultata evidente la necessità – nel gioco come nella vita – di fare esperienza e tentare, fallire e rialzarsi, senza un'eccessiva assistenza poco educativa.



Emilio Nuozi

Non è vero che non sei capace, che non c'è una chiave...

All'Aula Magna dell'Istituto Professionale Ipsias 'Di Marzio-Michetti' di Pescara si è svolto sabato 23 marzo il Convegno 'Autismo & Asperger: Non è vero che non sei capace, che non c'è una chiave...', un momento di incontro esperienziale sulle problematiche di apprendimento e cognitive legate alla sindrome di Asperger e all'Autismo, promosso dall'Istituto 'Di Marzio-Michetti' e dall'Associazione di volontariato onlus Erga Omnes.

Sono state affrontate le tematiche delle 'Basi genetiche e neurologiche dei disturbi dello spettro autistico'; le 'Caratteristiche psicologiche e sociali dei disturbi dello spettro autistico'; è stata presentata l'Associazione di volontariato Onlus Erga Omnes e il Progetto 'Una chiave' gestito dai volontari; inoltre, le testimonianze dei ragazzi con la Sindrome di Asperger del Progetto 'Una chiave'.

Infine si è svolto un Workshop esperienziale 'Troviamo una chiave per i ragazzi'.

Presenti all'evento le classi dell'Indirizzo Servizi Socio-Sanitari dell'Istituto; a moderare la giornata è stato il docente Giuliano Natale, padre di Matteo giovane Asperger.



Il sogno di vedere le vie del centro di Pescara che brulicano di magliette rosa sta finalmente per diventare realtà. È già iniziato il countdown per la prima edizione abruzzese della "Race for the Cure" della Susan G. Komen Italia, che domenica 22 settembre animerà la città di Pescara con l'amore per la vita che chi ha affrontato una malattia come il tumore al seno sprigiona da tutti i pori.

La "Race for the Cure" è l'evento di punta di Komen Italia, Associazione basata sul volontariato, in prima linea dal 2000 nella lotta ai tumori del seno su tutto il territorio nazionale, presente da fine ottobre anche in Abruzzo con un Comitato Regionale che mira a diventare un punto di riferimento importante per le "Donne in Rosa", donne che hanno affrontato un tumore al seno o che stanno ancora combattendo la loro battaglia e che per questo, meritano solidarietà e sostegno.

La prevenzione può salvare la vita. È infatti determinante acquisire piena consapevolezza del ruolo che la prevenzione svolge nell'intercettare una eventuale patologia allo stadio iniziale. Una diagnosi precoce significa maggiori probabilità di guarigione e cure meno invasive, che incidono in maniera minore sulla psiche e sul corpo delle donne colpite.

Da vent'anni ormai si rinnova puntuale l'appuntamento con la più grande manifestazione dedicata alla prevenzione ed alla sensibilizzazione sui tumori del seno in Italia e nel mondo, che nel 2018 ha raggiunto il record di ben 120.000 iscritti tra le Race di Roma, Bologna, Bari e Brescia.

Quest'anno, alle edizioni storiche si aggiungono anche Matera -città della cultura 2019- e la nostra Pescara.

La "Race for the Cure" è l'evento clou

della Komen Italia, dedicato allo sport, alla prevenzione ed alla solidarietà, che consiste in una gara competitiva di 5 km ed in una passeggiata di 2 km, per tutti coloro che amano l'attività fisica all'aria aperta, sotto i raggi del sole settembrino.

È stata avviata una importante collaborazione con la Uisp Abruzzo e Molise per l'organizzazione della gara competitiva e stiamo stringendo una fitta rete di relazioni con le istituzioni politiche locali, per coinvolgerle attivamente nel nostro Progetto e per unire le forze- insieme a tutte le altre associazioni abruzzesi- contro questa patologia così complessa, che incide in maniera determinante su tutti gli ambiti della vita di una donna: sul piano fisico e psicologico, su quello familiare, sulla dimensione sociale e lavorativa e che per essere contrastata richiede un approccio sistemico ed una strategia responsabile e lungimirante, che abbia realmente a cuore le problematiche delle pazienti colpite dal carcinoma mammario.

Ogni piccolo tassello che aggiungiamo al complesso mosaico dell'iter organizzativo della Race è per me motivo di grande orgoglio e soddisfazione perché vedo finalmente concretizzarsi un progetto impegnativo ed ambizioso e prendere forma nei percorsi della "Race for the Cure" e nella planimetria del "Villaggio della Salute della Donna", che

animerà Piazza della Rinascita (Piazza Salotto) da venerdì 20 a domenica 22 settembre, con attività di sport e di benessere, talk show e conferenze sulla tutela della salute femminile, sulla sana alimentazione e sui corretti stili di vita, con un'area dedicata alle "Donne in Rosa"- le vere pro-

Komen Italia

tagoniste della Race-e con la presenza delle tre unità mobili della "Carovana della Prevenzione", che erogheranno screening gratuiti in ambito senologico, ginecologico e consulenze nutrizionali e tanto altro ancora (lasciamo un pò di suspense... Vi posso solo preannunciare che sarà una manifestazione bellissima, piena di energia, di entusiasmo e di gioia di vivere, a dimostrazione del

PARTECIPA AL PIÙ GRANDE EVENTO PER LA LOTTA AI TUMORI DEL SENO

20 ANNI in Italia RACE FOR THE CURE

susan g. komen PER LA LOTTA AL TUMORE DEL SENO

PESCARA 20-22 Settembre 2019
3 GIORNI DI SALUTE, SPORT E SOLIDARIETÀ
1ª edizione - Piazza della Rinascita

www.raceforthecure.it

grande amore per la vita che chi ha attraversato il percorso di cura oncologica sente battere forte nel petto!). Per realizzare questo nostro importante progetto, abbiamo bisogno soprattutto di voi VOLONTARI, che siete il cuore pulsante che dà linfa e che alimenta con un lavoro prezioso ed insostituibile e con l'entusiasmo e la passione con cui aiutate il prossimo- tutti i progetti della Komen Italia. Sarete il vero motore anche della megamacchina organizzativa della "Race Pescara" e preziosi alleati per la realizzazione di tutti i progetti futuri del nostro Comitato Abruzzo. È per questo che vi rivolgo un appello di vero cuore, invitandovi ad entrare nella nostra bellissima famiglia ed a sostenerci con il vostro supporto, verrete accolti a braccia aperte! Per maggiori informazioni su come poterci aiutare, vi invito a consultare il link: <https://www.komen.it/sostienici/diventa-volontario/>
Se avete il piacere di scambiare quattro chiacchiere con me e con la mia fantastica squadra di "Ladies" del Comitato Abruzzo, potete contattare la nostra segreteria organizzativa: 3290454123 komenabruzzo@komen.it

Isabella Marianacci



Lega del Filo d'Oro: oltre 50 anni di impegno al fianco delle persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali

“Un filo prezioso che unisce il sordocieco con il mondo esterno”

Questo il concetto che ha ispirato il nome e l'attività della **Lega del Filo d'Oro** che dal 1964 è impegnata nell'assistenza, educazione, riabilitazione e reinserimento nella famiglia e nella società di bambini, giovani e adulti sordociechi e pluriminorati psicosensoriali.

La sordocecità è la combinazione di una minorazione visiva con una uditiva, totale o parziale; la pluriminorazione psicosensoriale si ha quando, alla minorazione della vista o dell'udito, se ne aggiungono altre come la disabilità intellettiva, deficit motori, problemi comportamentali.

Secondo il primo studio sul fenomeno della **sordocecità** promosso dalla Lega del Filo d'Oro e realizzato dall'ISTAT, in Italia le persone affette da problematiche legate sia alla **vista** che all'**udito** sono **189 mila**, pari allo 0,3% della po-

polazione italiana, di cui per circa il 57% **uscire di casa rappresenta un problema a volte insormontabile** che le spinge verso una condizione di **completo isolamento** anche affettivo. L'Associazione ha la propria **sede nazionale** nelle Marche, ad **Osimo (AN)**, dove opera con un Centro di Riabilitazione riconosciuto dalla Regione Marche che **“Unità speciale per sordociechi e pluriminorati psicosensoriali”**. Ciò consente il ricovero di utenti provenienti da tutta Italia, con retta di degenza a carico della ASL di residenza. Ha una capacità operativa di 56 posti a tempo pieno, 15 a degenza diurna e prestazioni ambulatoriali e domiciliari. Qui si svolgono le attività di diagnosi e riabilitazione e vengono ospitati utenti di diverse fasce di età: bambini, giovani e adulti. Al suo interno troviamo il **Centro Diagnostico**, che formula una valutazione globale ed effettua interventi precoci per bambini al di sotto dei 4 anni, i **Servizi educativo-riabilitativi** che attuano programmi di riabilitazione personalizzati, il **Settore medico**, il **Centro di ricerca** e il **Centro di Documentazione** oltre al **Servizio Territoriale**.

L'aumento costante di richieste di accoglienza e assistenza specialistica ha spinto la Lega del Filo d'Oro ad espandersi sul territorio nazionale. Grazie al

ti, con una capacità di 42 posti a tempo pieno. Nel 2007, a **Molfetta (BA)**, in Puglia, il Centro socio sanitario residenziale, destinato a giovani e adulti con una capacità di 40 posti a tempo pieno e 15 posti a degenza diurna. Nel 2010 a **Termini Imerese (PA)**, in Sicilia, il Centro sanitario residenziale per giovani e adulti, con una capacità di 24 posti a tempo pieno e 8 posti a degenza diurna. Nel 2013 a **Modena**, in Emilia Romagna, è stato attivato il Centro socio riabilitativo residenziale destinato a giovani e adulti con una capacità di 24 posti a tempo pieno. Un impegno volto ad offrire maggiori opportunità in particolare alla fascia di età giovane e adulta che più incontra difficoltà a trovare risposte qualificate a livello territoriale.

Infine, la Lega del Filo d'Oro ha inaugurato nel dicembre 2017 il **primo lotto del nuovo Centro Nazionale** che permetterà di migliorare e potenziare i servizi per la riabilitazione delle persone sordocieche. Con il nuovo Centro, a progetto completo, verranno incrementati i posti letto (da 56 a 80) per i ricoveri a tempo pieno e quelli per la degenza diurna (fino a 20). Saranno raddoppiati i posti del centro diagnostico (da 4 a 8), e di conseguenza dimezzati i tempi di attesa per la valutazione iniziale. Anche l'attesa per i trattamenti intensivi sarà più breve e bambini e ragazzi potranno essere seguiti più da vicino nel loro percorso.

La Lega del Filo d'Oro è inoltre presente nelle Sedi Territoriali di **Roma** (attiva dal 1993), **Napoli** (attiva dal 1996) e **Padova** (attiva dal 2015) che rappresentano un punto di riferimento fondamentale per favorire l'integrazione delle persone sordocieche e delle loro famiglie nel contesto in cui vivono, con le strutture e i servizi del territorio, e per migliorare la qualità della loro vita, attivando progetti personalizzati, formando e coordinando gruppi di volontari a livello locale, sensibilizzando e offrendo informazione.

[segue a pag. 8](#)



polazione italiana, di cui per circa il 57% **uscire di casa rappresenta un problema a volte insormontabile** che le spinge verso una condizione di **completo isolamento** anche affettivo. L'Associazione ha la propria **sede nazionale** nelle Marche, ad **Osimo (AN)**, dove opera con un Centro di Riabilitazione riconosciuto dalla Regione Mar-

chese che **“Unità speciale per sordociechi e pluriminorati psicosensoriali”**. Ciò consente il ricovero di utenti provenienti da tutta Italia, con retta di degenza a carico della ASL di residenza. Ha una capacità operativa di 56 posti a tempo pieno, 15 a degenza diurna e prestazioni ambulatoriali e domiciliari. Qui si svolgono le attività di diagnosi e riabilitazione e vengono ospitati utenti di diverse fasce di età: bambini, giovani e adulti. Al suo interno troviamo il **Centro Diagnostico**, che formula una valutazione globale ed effettua interventi precoci per bambini al di sotto dei 4 anni, i **Servizi educativo-riabilitativi** che attuano programmi di riabilitazione personalizzati, il **Settore medico**, il **Centro di ricerca** e il **Centro di Documentazione** oltre al **Servizio Territoriale**.



ERGA OMNES
Associazione di volontariato onlus
cooperazione, solidarietà, diritti allo studio
www.erga-omnes.eu

ERGA NEWS

Anno IV n.17 - aprile / maggio 2019
Bimestrale gratuito curato dai volontari dell'associazione Erga Omnes Onlus

In redazione: Pasquale Elia, Isabella Marianacci, Emilio Nuozzi

Grafica e impaginazione: Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Chieti (Mario D'Amicodatri)

Associazione di volontariato onlus
ERGA OMNES ONLUS

Sede legale: c/o CSV Chieti,

Via dei Frentani 81, 66100 Chieti

Sede operativa: Via Monte Grappa 176

Chieti Scalo (C.da San Martino)

Tel. 0871 450291 - 329 8263353

E-mail: info@erga-omnes.eu

Sito web: www.erga-omnes.eu



@ErgaOmnesOnlus



ERGA OMNES

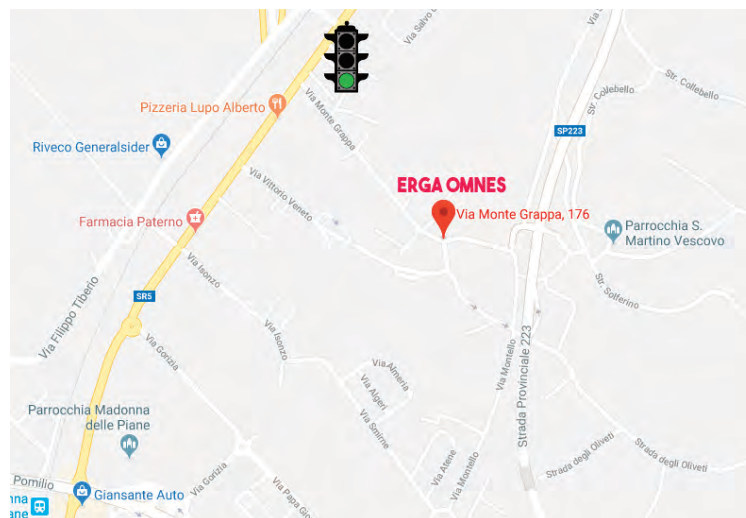


segue da pag. 7

Questo sviluppo ha portato ad avere oltre 600 dipendenti, tra operatori educativo riabilitativi, fisioterapisti, psicologi, medici, infermieri e assistenti sociali oltre a tutto il personale amministrativo e dei servizi generali.

L'Associazione è impegnata da sempre nella ricerca di una maggiore salvaguardia dei diritti delle persone sordocieche ed è stata parte attiva per il riconoscimento della sordocecità quale disabilità unica e specifica, così come previsto dal Parlamento Europeo sulla "Dichiarazione scritta sui diritti delle persone sordocieche" del 12 aprile 2004. Tale impegno ha favorito in seguito l'approvazione della **legge 24/06/2010 n.107 "Misure per il riconoscimento dei diritti alle persone sordocieche"** (g.u. n. 161 del 13/07/2010) per la quale si continua a lavorare per la piena attuazione.

L'obiettivo dell'Ente è da sempre il miglioramento costante, in modo da offrire a utenti e famiglie un servizio affidabile e di qualità, attraverso la creazione di apposite strutture, la formazione di operatori qualificati e lo svolgimento di attività di ricerca e sperimentazione nel campo della sordocecità e della pluriminorazione psicosensoriale. Per questo l'Ente ha istituito un proprio **Centro di Ricerca**, collabora con numerosi istituti universitari ed è in contatto con le Istituzioni Europee e con Enti ed Organizzazioni nazionali ed estere; fa parte del Deafblind International (Associazione internazionale che raggruppa quanti lavorano con e per i sordociechi) ed è componente del gruppo MDVI Euronet (per l'educazione di bambini e ragazzi pluriminorati psicosensoriali). La Lega del Filo d'Oro promuove numerose iniziative nel campo della divulgazione scientifica e della formazione e gestisce corsi per operatori specializzati. Cura inoltre per i suoi



Vuoi proporci un articolo o avere maggiori informazioni sul nostro bimestrale? Scrivici: info@erga-omnes.eu

utili l'organizzazione dei soggiorni estivi, di momenti socio-ricreativi e culturali, di gite e pratiche sportive, per la cui realizzazione rappresentano una risorsa fondamentale i Volontari, oggi più di 600, preparati e qualificati grazie a specifici corsi di formazione.

Il forte legame con la solidarietà

Le attività dell'Ente vengono solo parzialmente finanziate da fondi pubblici, tanto

che il lavoro svolto dal **settore Comunicazione e Raccolta Fondi** risulta fondamentale: questo promuove un'intensa azione di sensibilizzazione a livello nazionale con campagne di comunicazione ed iniziative di raccolta fondi rivolte a privati, aziende e fondazioni. Importante a tal riguardo il supporto dello storico testimonial Renzo Arbore, affiancato da qualche anno dall'attore Neri Marcorè.

Le risorse private nel loro complesso costituiscono circa il 65% delle entrate del bilancio, tra cui anche i lasciti testamentari e il 5x1000 che rappresentano una voce rilevante. Proprio grazie alla solidarietà di tanti la Lega del Filo d'Oro è riuscita ad aumentare e differenziare i suoi interventi rispondendo sempre più sul piano quantitativo e qualitativo alle esigenze della popolazione sordocieca.